Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

Le voci di Roma

Forte Aurelia

La lettera con cui apriamo questa volta la nostra consueta rubrica nel chiudersi chiede se hanno torto i numerosi lettori che la scrivono nel domandare: «E' possibile che nella Capitale d'Italia esistano tali condizioni?». Prima di dare la parola ai lettori noi vogliamo dire che ciò purtroppo è possibile, tanto è vero che «tali condizioni» esistono, ma sono intollerabili, ed è giusto che si sviluppi ulteriormente la lotta perché esse siano eliminate. Da parte nostra, in questa sede, non possiamo fare altro che impegnare il giornale in questa giusta denuncia, mentre richiamiamo che chi attualmente dirige l'Amministrazione comunale faccia sapere subito se si ha in animo di fare e se si farà qualcosa.

Ecco la lettera, che reca 156 firme, tra cui quelle di Luigi Natoli, Livia Cecchinelli, Gina Ronchetti, Giuseppe Poindoro, ecc. ecc.

Durante la campagna elettorale del maggio scorso — dicono i lettori di Forte Aurelia — furono denunciate le deficienze pubbliche e sanitarie della borgata Forte Aurelia. Sempre durante la campagna elettorale, il quotidiano «Il Messaggero» dette notizia di una decisione relativa ad un servizio pubblico, con il quale dal 2 giugno i numerosi abitanti di via Della Pisana, Vignaccia, Stazione radio ecc. avrebbero finalmente potuto evitare di raggiungere a piedi la linea dell'autobus 98 che da via Bravetta conduce a Largo Tassoni. Si tratta di diversi chilometri.

Senonché il 2 giugno è passato ed è arrivato agosto. Non solo noi sottoscritti continuiamo a fare quei chilometri di strada a piedi per recarci al lavoro, ma siamo costretti a quel percorso obbligatorio e pesante anche nel caso, da ognuno di noi deprecato, di malore improvviso per cui è indispensabile ricorrere a medici e a medicine. Se poi questo caso si verificasse di notte solo la grazia di Dio ci può salvare. L'unico ambulatorio, sito all'inizio di via della Pisana è aperto solo in determinate ore del giorno, l'unica farmacia, sita in via Bravetta, non fa servizio notturno, il solo ospedale che c'era è stato chiuso.

Non è inutile aggiungere che l'autobus 98, di cui abbiamo parlato, comincia il suo servizio alle ore 5,30 del mattino e lo finisce alla una. Per cui, se ci è permessa un'espressione romanesca, a un poveraccio che gli piglia un colpo di notte, non resta altro che rassegnarsi a dare l'anima a Dio prima del tempo prescritto.

E' possibile che nella capitale d'Italia esistano queste cose?

Un disoccupato scrive

Il signor Pasquale Murdolo, abitante in via Del Bandinelli 43, ci invia una lettera per segnalare il suo caso personale di disoccupato.

Dalla fine del dicembre 1955 — egli scrive — quando fu licenziato dalla SIMMEA dove lavorava come tornitore meccanico non sono riuscito a trovare altra occupazione. Credo di conoscere abbastanza bene il mio mestiere e non so rassegnarmi a vivere in questa desolata maniera.

Murdolo continua riferendo alcune sue penose esperienze quando gli fu consigliato di rivolgersi ai dirigenti romani della D.C. Volle seguire il consiglio, ma gli furono richieste raccomandazioni di genere particolare che non aveva e la sua disperata ricerca non ebbe esito alcuno.

Il nostro lettore indugia, quindi, nella descrizione della sua situazione familiare, che lo ha spinto a separarsi dalla moglie.

La lettera si chiude con l'accorata richiesta di lavoro per fronteggiare le crescenti esigenze della sua dolorosa situazione.

I vigili urbani anche per Fregene

Il Comune, attraverso gli assessorati competenti, ed in particolare quello dell'agro romano affidato all'avv. Attico Tabacchi sta predisponendo una azione per consentire un miglioramento della abitabilità permanente nella zona di Fregene. Naturalmente di questo piano si avvantaggeranno anche i numerosi romani che usano risiedere in quella spiaggia tirrenica durante la stagione estiva.

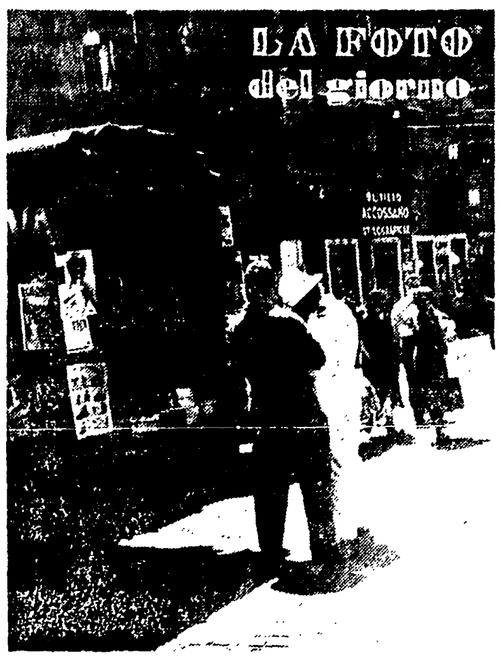
Il Comune prenderà, innanzi tutto, contatti con la Banca d'Italia che, quale curatrice del fallimento dell'antico proprietario della tenuta di Fregene, continua a percepire i diritti di pedaggio da chi deve transitare sull'unica strada d'accesso a Fregene.

Una prima immediata iniziativa sarà quella di costituire a Fregene un reparto di vigili urbani, poichè si risente in quel centro la necessità di una maggiore sorveglianza.

Come è noto, sulla sistemazione di Fregene quale località facente strettamente parte, anche se distante diversi chilometri, della vita della Capitale, era stata richiamata l'attenzione, da parte di un consigliere comunale e di un comitato di cittadini costituitosi appunto a Fregene per collaborare allo studio dei diversi problemi.

VENDITA ABUSIVA

Gli editori dei rotocalchi hanno proclamato la serrata dopo aver rotto le trattative con i rivenditori di giornali sul contratto. Hanno proclamato la serrata, ma tentano di vendere direttamente portando la «merce» sulla piazza con camioncini propri. Portano il 20% delle copie abitualmente diffuse e ne vendono il 5%. Ma quello che interessa di più e segnalare la generosa prestazione di agenti di P.S. per vigilare sulla vendita abusiva. Nella foto si vede un vigile che sta spiccando contravvenzione ai messi degli editori per occupazione abusiva di suolo pubblico. Ma il vigile non potrà fare il suo dovere. Da un angolo di via S. Claudio, dove è stata scattata la foto (a pochi passi da S. Silvestro), spunterà un graduato di P.S. e dirà al vigile zelante di lasciare in pace il «missus» di Rizzoli o di Mondadori. Non è in regola con la legge e le disposizioni comunali? Lo si lasci in pace: «vuolsi così colà dove si puote» e sappiamo benissimo dove è che «si puote» sol che si guardino i giornali ufficiali del governo, silenziosissimi sulla vertenza dei giornalai. A chi ci si deve rivolgere — si chiedono i giornalai — per far rispettare la legge? E' una domanda imbarazzante. Anche per un alto funzionario della questura che, giorni fa, si è stretto nelle spalle quando gli è stata chiesta spiegazione



IMPEGNI DEL «MESE»

700 copie dell'Unità per il 15 a Tiburtino

Entro domenica saranno raccolte 60.000 lire

Centinaia di cittadini hanno partecipato, ieri sera, alla festa di apertura del Mese della stampa comunista a Tiburtino. Nel corso della manifestazione i compagni di Tiburtino si sono impegnati a raggiungere entro domenica prossima, nella sottoscrizione, 60 000 lire per l'Unità. Con questo impegno è stato anche annunciato che, nei giorni del 15 e 16 agosto, sarà sviluppata la diffusione del giornale. Per Ferragosto — anche questo è un impegno esplicito dei compagni di Tiburtino — in quella zona saranno diffuse 700 copie dell'Unità mentre tutte le sezioni comuniste sono state invitate ad associarsi all'azione che Tiburtino sviluppa per la diffusione.

I compagni di Pietralata, che erano presenti alla manifestazione di ieri sera, si sono, a loro volta, impegnati a diffondere, il 15 agosto, 435 copie dell'Unità.

PER AVER MILITATO NEL 1943 TRA I REPUBBLICHINI

Un giovane sposo arrestato subito dopo il matrimonio

Deve scontare tre condanne fra cui una di dieci anni
Il colpo di scena si è verificato in via Panisperna

Un giovane sposo è stato arrestato ieri mattina alle 11 dai carabinieri sul sagrato della chiesa dove pochi minuti prima si era sposato.

Bruno Fabi di 31 anni da Poggio Mirteto aveva deciso di porre termine alla sua vita irregolare prendendo in moglie una ragazza di Olevano Romano, tale Maria Pace di 29 anni. Ieri mattina infatti i promessi sposi, i parenti, i testimoni e gli amici si erano dati convegno nella chiesa di San Lorenzo in via Panisperna per compiere il rito.

Tutto si è svolto regolarmente, la sposa era commossa, i parenti pure e la coppia, passando fra due ali di amici, è uscita sul sagrato per recarsi in un vicino locale, per consumare il tradizionale rinfresco.

Sulla soglia della chiesa però il giovane Fabi è stato avvicinato da due carabinieri che lo hanno invitato a seguirli nella caserma di San Lorenzo in Lucina. Alla sposa stupefatta e impressionata i due militi hanno detto che si trattava soltanto di una formalità e che, dopo aver fornito alcuni chiarimenti, il marito le sarebbe stato restituito.

Ma da San Lorenzo in Lucina il Fabi è uscito solo per entrare in carcere, dove deve scontare tre condanne, fra cui una di dieci anni e sei mesi per rapina aggravata. La sposa, a quanto pare, era completamente all'oscuro dei precedenti penali del marito, per cui, se lo vorrà, potrà ottenere facilmente l'annullamento del matrimonio.

Secondo quanto ha dichiarato padre Blandino della Croce, protettore dei repubblichini, che ha celebrato il matrimonio, il Fabi fu condannato nel 1951 per reato conseguente alla sua attività di collaborazionista del governo di Salò nel periodo 1943-44.

Due giovani arrestati nel giardino di una chiesa

Sono stati arrestati ieri notte, verso le ore 0.45 tale Luigi Bove di 19 anni abitante in via Circonvallazione Ostiense 250 e Edoardo Magnol da Lopera (Spagna) ospite del campo profughi di Altri, sorpresi dagli agenti nel giardino della chiesa di S. Prisca in piazza Cavalieri di Malta.

La impastatrice le fratttura una mano

Un grave infortunio è avvenuto in un esercizio di via Federico Borromeo di proprietà della cognata di Giuseppina Martellino di 51 anni. Costei si era recata nella mattinata di ieri per aiutare la parente a confezionare la pasta all'uovo. Verso le ore 11 la donna, avvicinatasi intorno alla impastatrice, forse a causa di una momentanea distrazione, è rimasta impigliata con la mano destra fra gli ingranaggi.

Alle sue grida sono accorsi i parenti i quali hanno provveduto a trasportarla all'ospedale di S. Spirito dove è stata giudicata guaribile in 30 giorni avendo riportato la frattura composta della mano.

Precipita da un pontone di 4 metri

Nell'interno della caserma Macao, dove la ditta ORAIS sta eseguendo alcuni lavori, ieri mattina alle ore 8.30 è avvenuto un infortunio sul lavoro. Un carpentiere tale Ernesto Milanese di 39 anni abitante in via Gioberti 63 stava montando un pontone a circa quattro metri dal suolo quando la fiammella scaturita da un improvviso circuito l'ha costretto ad indietreggiare per evitare il contatto.

Il Milanese ha così perso l'equilibrio ed è precipitato al suolo. Soccorso e trasportato allo ospedale del Policlinico il carpentiere si è stato ricoverato e giudicato guaribile in 30 giorni avendo riportato la sospetta frattura delle costole.

Ricoverato in ospedale per un tuffo fatto ad Ostia

Ieri al Policlinico è stato ricoverato in osservazione per forti dolori al capo tale Nicola Visicchio di 26 anni abitante in via Oreste Salomone 65. Il giovane l'8 agosto scorso si era recato a prendere un bagno allo stabilimento de Cral ATAC di Ostia. Tuffandosi da riva non si accorgeva dell'acqua molto bassa e batteva fortemente sul fondo.

Sul momento e nei giorni seguenti il Visicchio non ha provato dolore alcuno, senonchè ieri acuti spasimi hanno cominciato ad attanagliargli il cervello ed i familiari hanno perciò provveduto a trasportarlo al Policlinico.

LA LUNGA E SANGUINOSA CATENA DEGLI INCIDENTI STRADALI

Un autocarro uccide due motoscooteristi Sette feriti nello scontro fra due auto

Groviglio di «vespe» sulla via Ostiense — Una moto lungo la scarpata della via Marcellinese — Grave collisione sul viale Cristoforo Colombo

Due persone sono state ricoverate in fin di vita all'ospedale di S. Camillo per un incidente stradale avvenuto verso le ore 19,10 in via della Magliana. Un autocarro carico di angurie guidato da Antonio Sgreti di 23 anni abitante al loro decimo della via Tiburtina stava transitando diretto ai mercati generali quando ha travolto una lambretta guidata da Lamberto Latini di 29 anni abitante a Cerveteri in via S. Pietro 44 e con a bordo anche Adalgisa Valentini di 52 anni, anch'essa da Cerveteri dove abita in via Casacci.

I due motoscooteristi sono stati proiettati lungo la strada dalla violenza dell'urto, mentre il camion investitore, a causa di una brusca sterzata impressagli dall'autista nell'estremo tentativo di evitare la collisione, è rotolato lungo la cunetta che costeggia la strada, seminando i rottami lungo la via.

I vigili del fuoco, accorsi con una autoambulanza e un carro-gru, hanno trasportato il Latini e Adalgisa Valentini al S. Camillo dove sono stati ricoverati in osservazione. La gru, ultimati i rilievi di rito eseguiti dalla polizia, ha rimesso il camion sul piano stradale. L'autista ha riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni.

Alle ore 20,30 il Latini e la Valentini sono deceduti.

* * *

Sette persone sono rimaste ferite in un paurioso scontro fra due automobili avvenuto poco dopo le ore 14 nei pressi di Piazza Bologna. Una anziana signora è stata ricoverata in gravi condizioni.

Una delle macchine proveniva da via Michele di Lando guidata da Enrico Longo di 37 anni abitante a Parigi in via Jacques Gaquier 15 con a bordo Gaetana Panaccione di 47 anni, Carlo Panaccione di anni 17 anch'essi residenti a Parigi, Ludovico Roseo di 41 anni abitante in via Chiana 31, Luigia Fiorentini di 30 anni e Antonia Panaccione di 72 queste ultime abitanti in via Apuania n. 57.

L'auto con a bordo sei persone, che procedeva a velocità sostenuta, si è scontrata con la macchina guidata da Antonino Cavaterra di 46 anni abitante in via Livorno 58. Il «cozz» è stato violento e dall'intrico delle lamiere contorte si sono levate alte grida di dolore dei feriti.

Alcuni passanti hanno avvertito i vigili del fuoco i quali, giunti sul posto con un carro attrezzi, hanno liberato le sette persone dalle macchine nelle quali erano rimaste prigioniere. Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale del Policlinico dove sono stati medicati. Antonia Panaccione è stata ricoverata in osservazione gli altri se la caveranno in pochi giorni.

* * *

Pochi minuti prima di mezzogiorno due «vespe» si sono violentemente scontrate al bivio di Fiumicino sulla via Ostiense. Su uno dei motoscooter si trovavano Leonardo Lucrci di 20 anni abitante in via Foico Fortinari 15 e Giuseppina Marinello di 20 anni abitante in piazza Prati Strozzi. La ragazza è stata raccolta gravemente ferita ed è stata ricoverata in osservazione all'ospedale del S. Camillo. Il giovane Lucrci ha riportato ferite giudicate guaribili in 6 giorni.

* * *

Al chilometro 3,500 della via Marcellinesse la motoretta guidata da Terzilio Cecchetti di 26 anni da Mercellina, è uscita fuori strada precipitando lungo la scarpata. Subito soccorso da un automobilista di passaggio il giovane è stato trasportato all'ospedale di Tivoli dove è stato ricoverato in osservazione. Le sue condizioni sono gravissime.

* * *

Lungo il viale Cristoforo Colombo ieri notte alle ore 1,30 un impressionante scontro è avvenuto fra due automobili, una «600» e un'altra macchina rimasta sconosciuta. La polizia stradale ha estratto dalla utilitaria due persone, tali Maria Rosaria Tranani di 24 anni ed il marito Pasquale Guida di 26 abitanti a Napoli in via Girolamo S. Croce, gravemente ferite. I due sono stati ricoverati all'ospedale di S. Giacomo dove la donna versa in condizioni preoccupanti. Il Guida ha narrato al pronto soccorso di non ricordare come è avvenuto l'incidente: ha semplicemente ripetuto che ad un certo punto ha sentito un violentissimo urto ed il grido disperato della moglie.

Tenta di strangolarsi con i rampicanti

Ieri pomeriggio il rettore dell'Istituto Don Bosco di via del Mandrione 190 ha soccorso una donna, tale Agnese Canale di 51 anni abitante in via dell'Acquedotto Felice 71, che stava strangolandosi stringendo intorno al collo i tenaci rampicanti che coprono il muro del giardino.

La donna, che prima aveva cercato la morte tamponandosi la bocca e il naso con le mani per soffocarsi, è stata ricoverata all'ospedale di S. Giovanni dove è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Alle ore 18 a palazzo Valentini nuova elezione del presidente

La seduta si apre con il voto sulle dimissioni di Andreoli e degli assessori di sinistra — L'ex pro-sindaco *nuovamente candidato* della D. C.

Il Consiglio provinciale torna a riunirsi alle ore 18 di oggi, dopo le dimissioni di Andreoli, degli assessori democristiani, di quelli socialisti e dell'indipendente di sinistra avv. Lordi. All'inizio della seduta, l'assemblea dovrà votare sulle dimissioni del presidente e su quelle degli assessori, il che si presume debba avvenire molto rapidamente. Al terzo punto dell'ordine del giorno è la nuova elezione del presidente, che costituirà il momento più importante della seduta. Dopo di che, l'ordine del giorno prevede l'elezione degli assessori provinciali effettivi in sostituzione dei dimissionari e l'elezione degli assessori supplenti, che come è noto non è mai potuta avvenire.

Il voto sull'elezione del presidente, che dovrebbe avvenire nel corso della seduta di oggi, è fatto decisivo per la soluzione della laboriosa crisi nella quale i lavori dell'assemblea si sono svolti fino sabato. Crisi salutare, tuttavia, giacchè essa ha segnato la sua critica nel momento in cui, dimettendosi Andreoli, è stato sancito il fallimento dell'alleanza della DC con i fascisti.

Per quanto il nome sia gravemente rimasto compromesso, pare certo che la D.C. insisterà ancora oggi sulla candidatura dell'ex pro-sindaco di Roma, lo stesso che accettò i voti dei fascisti, che ringraziò chi glieli aveva dati e che si fece strumento consapevole della tresca preparata dai dirigenti della democrazia cristiana. Non sono pochi, oggi, i consiglieri d.c. che riterrebbero più opportuno puntare sul nome di un diverso candidato, anche se i dirigenti democristiani sembrano pronti a dare alla candidatura Andreoli una veste ritoccata.

Non per niente è circolata ieri la voce che Andreoli verrebbe presentato come candidato del «quadripartito», il che verrebbe ritenuto sufficiente per frenare le proteste dei «minori» e per indurli ad accettare la proposta democristiana. A parte il ridicolo della manovra, non si vede come i d.c. possano ritenere di fare a meno dei voti fascisti: insistendo sulla vaga formula del «centro», peraltro volata in mezzi mille e una volta. Basta il calcolo aritmetico a far apparire il fondo vero della nuova manovra: che è quello di ripetere l'alleanza con la destra fascista dietro il velo fumosissimo e nemmeno nuovo della candidatura «quadripartita». Il fallimento dell'alleanza di e fascisti dovrebbe avere insegnato che la maggioranza dei consiglieri provinciali non è disposta ad accettare «aperture» di questo tipo, sicchè la nuova conferma che esse la possibilità che presidente e giunta provinciale possano essere eletti con una stabile maggioranza antifascista.

IERI POMERIGGIO ALLE ORE 16

Un soldato muore annegato sotto lungotevere Flaminio

I vigili del fuoco della caserma di Via Genova sono stati chiamati telefonicamente verso le ore 16, da un ufficiale, il quale poco minuti prima aveva veduto un uomo dibattersi nelle acque del Tevere, nei pressi del Lungotevere Flaminio e, quindi, scomparire.

La squadra antigrida giunta sul posto ha inutilmente scandagliato il fondo, alla ricerca della salma del giovane. Più tardi è stato possibile conoscere le sue generalità. Si trattava del soldato Giovanni Gerardi, nato ad Avezzano il 19 aprile 1934; si era gettato nelle acque fangose del Tevere poco dopo aver mangiato e, colto probabilmente da malore, era annegato sotto gli occhi di alcuni commilitoni.

Un romano ricercato arrestato ad Acqui

I carabinieri di Acqui hanno arrestato l. 31 anni Luigi De Leo, abitante nella nostra città che da tari giorni conduceva una vita brillante nella stazione termale. Quando il suo carteggio [illegible] i carabinieri, già in precedenza insospettiti, si sono accorti che l'individuo era ricercato da tutte le questure d'Italia [illegible] manicomio criminale di Aversa ed [illegible] di cittadina della Provincia di Modena.

L. De Leo, che stava scontando una [illegible] nel manicomio di Aversa aveva ottenuto nel marzo scorso un permesso di otto giorni per la buona condotta fino ad allora tenuta, ma allo scadere non si era ripresentato. Dopo aver girovagato per l'Italia, egli era capitato ad Acqui e si era installato in un albergo conducendo un tenore di vita spendaccione e brillante, ma lasciando però insoluti i diversi conti.

E' risultato che L. De Leo deve scontare a Modena una condanna a 8 mesi. I suoi precedenti comprendono condanne per truffa per false attestazioni per furto aggravato per rapina e altri reati minori: oltre ad una condanna a quattro anni per omicidio. Sarà rispedito ad Aversa.

Il tenore Micucci ricevuto in Campidoglio

Il Sindaco Tupini ha ricevuto in Campidoglio il tenore Giuseppe Micucci che un vivo successo ha riportato recentemente in Germania.

Arrestato mentre ruba in un negozio al Quadraro

Sorpreso mentre tentava un furto è stato ieri tratto in arresto tale Guglielmo Broccoli di 54 anni. Trovandosi nel negozio di alimentari di proprietà di Otello Mezzetti in via Ottia Oppio a Quadraro aveva cercato di impossessarsi di alcuni generi di consumo.

SI ERA TAGLIATO LA GOLA

Intervento chirurgico di 5 ore per salvare la vita a un suicida

Un orribile tentativo di suicidio è avvenuto ieri notte nell'appartamento dell'operaio dell'ATAC Giuseppe Actis di 29 anni in via dell'Avigliana, n. 10. L'intervento di un vicino di casa ha salvato il giovane che è stato trasportato all'ospedale del S. Spirito e sottoposto ad un intervento chirurgico durato cinque ore eseguito dal prof. Gennari e dal dott. Piccinini.

Verso l'una e trenta, un inquilino dello stabile di via dell'Avigliana, rincasando, ha udito provenire dall'appartamento del giovane Actis dei gemiti soffocati, terribili, emessi evidentemente da una persona che doveva provare uno spasimo atroce. L'uomo ha spinto la porta dell'appartamento ed è entrato. Nella cucina dell'abitazione ha trovato, steso per terra e rantolante, Giuseppe Actis, immerso in una larga pozza di sangue. Lo spettacolo era raccapricciante. Come è stato poi possibile sapere in seguito, lo Actis, usando un rasoio, s'era tagliato i polsi, i tendini dell'avambraccio e la trachea con forsennata violenza, in preda ad agghiacciante autolesionismo.

L'uomo ha telefonato alla Croce Rossa e una autoambulanza ha raggiunto l'abitazione segnalata a folle velocità. Qui il ferito, che perdeva sangue dalle orrende ferite, è stato trasportato all'ospedale dove, come abbiamo detto, è rimasto in sala operatoria fino alle ore 7 di ieri mattina. I chirurghi hanno suturato le parti in cui il rasoio era penetrato, sottoponendo inoltre il ferito alle necessarie trasfusioni di sangue.

Ieri mattina, qualche ora dopo l'operazione l'Actis ha ripreso conoscenza, ma le sue condizioni si sono mantenute gravissime per tutta la giornata. La polizia, che ha aperto una inchiesta, non ha potuto interrogarlo. Si ignorano perciò i motivi che hanno spinto il giovane a compiere su se stesso un così impressionante atto di violenza.

1.200.000 lire trafugate a Velletri dalla sede della Cassa di risparmio

La cassaforte forzata col sistema della «staffa» — I ladri sono penetrati prima nella sede dell'ispettorato dell'agricoltura di piazza Cairoli

Un clamoroso furto è stato compiuto ieri notte in un istituto di credito di Velletri. I ladri, penetrati nella locale filiale della Cassa di Risparmio hanno rubato la somma di Lire 1,200.000 in biglietti di grosso taglio, dileguandosi dopo aver compiuto il «colpo».

L'allarme è stato dato ieri mattina da uno dei guardiani dell'istituto di credito il quale, entrato per le normali pulizie nel salone centrale ha avuto la sorpresa di trovare la cassaforte sventrata. Secondo quanto è stato rilevato dal dottor Fedele, della Mobile, e dalla Scientifica, i ladri sono penetrati dapprima nell'attigua sede dell'ispettorato agrario, servendosi di una chiave falsa. Successivamente hanno praticato un foro nella parete che divide l'ispettorato dalla banca e sono penetrati nella Cassa di risparmio. La cassaforte è stata forzata con il sistema della «staffa», usato dai migliori specialisti del ramo.

Sul luogo del furto si è recato ieri mattina anche il procuratore della Repubblica di Velletri, dottor Bonatti, che ebbe a dirigere le indagini sul caso di Antonietta Longo, la decapitata del lago.

Furto su un'auto con la «gomma a terra»

Il vecchio sistema usato da malfattori per derubare gli automobilisti, chiamato comunemente della «gomma a terra», ha funzionato di nuovo ieri mattina. Il tenente Victor Michaloles ha denunciato infatti che, mentre stava camminando a ruota della sua auto che si era improvvisamente sgonfiata, due giovani in motocicletta gli hanno rubato la giacca insieme con [illegible] e la cintura, contenente 20 mila lire e 15 dollari.

Ferito a un cacciatore da una fucilata

Ieri mattina verso le ore 10,10 è stato medicato all'ospedale di San Giovanni dove è stato giudicato guaribile in 7 giorni, tale Gerardo Maggiorani di 49 anni abitante in via Guglielmo Massaia 59, ferito da una fucilata in località Sughereto.

Un'ora prima il Maggiorani stava cacciando con Carlo Bagalà quando quest'ultimo scaricando il fucile, lasciava inavvertitamente partire un colpo che raggiungeva il compagno di caccia.

Tenta di uccidersi gettandosi sotto un'auto

Una ragazza di 19 anni, tale Mirella Vicovaro abitante in via degli Arvali 45, dopo un litigio con il fidanzato Enzo Martini, ha tentato di uccidersi gettandosi sotto l'auto del dottor Mario Rossetti abitante in via dei Platani 73. La giovane ha messo in atto il folle gesto a Centocelle, in via dell'Aeroporto.

Soccorsa dal dottor Rossetti è trasportata all'ospedale di San Giovanni, la Vicovaro è stata ricoverata in osservazione.

LE PRIME

CONCERTI

Fernando Previtali a Massenzio

Bel concerto, ieri, alla Basilica di Massenzio, da ricordare come esemplare e fervido omaggio che l'orchestra e il coro di Santa Cecilia — affidati alle cure e all'impegno di Fernando Previtali — ha voluto tributare alla musica. Imperniato, infatti, su quattro tra i più solidi e duraturi pilastri della storia della musica, il programma comprendeva: la sinfonia della *Semiramide* di Rossini, la *Sinfonia dei Salmi* di Strawinsky, la *Piccola serenata* K 525 di Mozart e il *Magnificat* (revisione G. F. Ghedini) di Monteverdi. Quattro musicisti, quattro secoli di musica tra i quali Previtali, in gran forma, ha spaziato con viva freschezza e felicità, non risparmiando energie, chiedendo e ottenendo il massimo dall'orchestra e dal coro. Piena di slancio la sinfonia rossiniana, dolcissima e disperata insieme l'aspra partitura di Strawinsky, malinconica e raccolta la serenata mozartiana, severo e commosso il *Magnificat* di Monteverdi, quello per coro e «due violini, viola, tre cornetti, due pifari, due flauti, due tromboni e organi». La coincidenza con la «prima» dell'Otello alle Terme di Caracalla ha sottratto il concerto un certo numero di ascoltatori: meglio pochi ma buoni — si dice — e pochi hanno applaudito per mille.

Vice

2500 quintali di fieno in fiamme a Campagnano

L'incendio è stato provocato da autocombustione — Gli interventi dei vigili del fuoco

I vigili del fuoco sono accorsi verso le 13 a Campagnano dove, nella tenuta «Pavone», di proprietà di Attilio Carbonetti, di 51 anni, era andato a fuoco, per autocombustione, un deposito di 2 500 quintali di fieno. Il fuoco ha distrutto il deposito provocando un danno valutabile in circa 5 milioni.

I vigili del fuoco sono stati chiamati ieri numerose volte per spegnere incendi provocati da autocombustione. Alle 9,30, una macchina di pronto intervento si è recata a Torre Rossa, dove un prato era in fiamme. Gli uomini hanno domato il fuoco in circa un'ora e mezzo di lavoro. Alle 15,50 due squadre di vigili sono accorse a Castelfusano dove si era manifestato un pericoloso incendio, che aveva cominciato a lambire la bella pineta. Le fiamme sono state domate in poche ore.

Quattro grossi automezzi, carichi di vigili al comando dell'ingegner Marchini si sono recati, alle 17,40, sulla via Tiburtina, all'altezza di ponte Lucano, dove divampava un incendio a poca distanza dalla polveriera Tassi e dal deposito di una grande cartiera. Le fiamme sono state spente dopo circa tre ore di lavoro. Alla stessa ora è stato domato il fuoco in un prato di Borghetto Trionfale.

Dieci minuti più tardi, alle 17,50, i vigili del fuoco di via Genova si sono recati alla Pineta Sacchetti dove alcuni ragazzini avevano segnalato un incendio di sterpaglie, e in via della Bufalotta, dove era la fiamme un prato di proprietà dell'ingegner Fiemmingo.

Accoltellato durante una lite

Una violenta rissa è scoppiata alle ore 16 di ieri ad Acilia tra Antonio Ruffino abitante in via Lucio Mattia 6 e Carmelo Costantino abitante in via Squarcialupo 3. Quest'ultimo è stato ferito dal Ruffino con un coltello riportando ferite guaribili in 4 giorni.

Macchine da scrivere rubate ieri notte

I ladri sono penetrati l'altra notte negli uffici della ditta «Remo Sordini» concessionaria della società Perugina in via Cavour ed hanno asportato una calcolatrice, due macchine da scrivere un orologio a muro.

CONVOCAZIONI

Partito

Il Centro diffusione stampa comunica che la distribuzione della stampa avrà luogo questa settimana nella giornata di [illegible] Tutte le sezioni [illegible] a ritirare la propaganda [illegible] «Cronaca di Roma» [illegible] «Vie Nuove» al centro diffusione stampa.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 13 agosto (225-140) S. Ippolito. Il sole sorge alle ore 5,22 e tramonta alle 19,33. Primo quarto di luna.

— Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 17,4; massima 31,6.

VI SEGNALIAMO

— Cinema: «La signora delle camelie» all'Alhambra; «La frustata» all'Adriano, Galleria; «L'uomo che non è mai esistito» all'Appio, Belsito, Savoia, Trevi; «Occhio alla pala» al Corallo; «Un americano a Roma» al La Fenice; «Quando la città dorme» al Mondial, Rozy; «Il grande caldo» all'Odeon; «Garù Garù» al Rialto; «Letto matrimoniale» allo Smeraldo; «20.000 leghe sotto i mari» al Ventuno Aprile; «Il carnet del maggiore Thompson» al Verbano.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15 Giornale radio; 6,45: Lezione di spagnolo; 7,45: Domenica sport - Musiche del mattino; 8,15: Crescendo; 11: Tanti fatti; 11,30: Beetoven: Sinfonia n. 7; 12,10: Orchestra Milleluci; 13,20: Album musicale; 14,15: Punto contro punto e Bello o brutto; 16,30: Le opinioni degli altri; 16,45: Cronache di mezzo mese; 17: Curiosità musicali; 17,30: La voce di Londra; 18: Musiche presentate dal Sindacato Musicisti; 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi; 18,45: Voci al traguardo; 19,15: Congiunture e prospettive economiche; 19,30: L'approdo; 20: Orchestra Arcobaleno; 20,40: Radiosport; 21: Passo ridottissimo; 21,15: C. Bernardini e il suo complesso; 22,30: Inni nella storia; 22,45 IV Festival della canzone napoletana; 23,25: Musica da ballo.

Secondo programma - Ore 13,30, 15, 18 e 20 Giornale radio; 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Buongiorno a Roseto degli Abruzzi; 9,30: Orchestra Cergoli; 10: Spettacolo del mattino; 13: Una chitarra e un pianoforte; 13,45: Il contagocce; 13,50: La fiera delle occasioni; 14,30: Il discobolo; 15,10: Orchestre Canfora e Barzizza; 16: Terza pagina; 17: Il girasole; 18,10: Scarpette rosse; 18,30: La voce di Modugno; 18,40: La porta d'oro; 19,30: Orchestra G. Conte; 20,30: Passo ridottissimo; 21: "Viaggio di piacere", al termine: Ultime notizie; 23: Siparietto.

Terzo programma - Ore 19: Programma musicale; 19,50: La Rassegna; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: I mussulmani in Sicilia; 21,50: Il Quartetto d'archi nel Novecento; 22,20: Radio Europa; 23: Musiche di F. Poulenc e S. Prokofieff.

Televisione - Il telegiornale alle ore 21 e in chiusura; 18: La TV dei ragazzi; 21,10: Telesport; 21,30: Il bandolero stanco (film); 22,55: Enciclopedia di Lascia o Raddoppia; 23,25: Replica Telesport.

RICORDATE

Il contemporaneo

è il più importante settimanale di cultura che si pubblica in Italia

Il giovedì in ogni edicola